



IN BREVE n. 53 - 2023
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



**Coi più fervidi auguri
di Buon Anno
Marco Perelli Ercolini**



ERASMUS - BANDO 2024

Gazzetta ufficiale
dell'Unione europea

IT
Serie C

C/2023/1262

28.11.2023

Invito a presentare proposte 2024 - EAC/A07/2023

Programma Erasmus+

(C/2023/1262)

1. Introduzione e obiettivi

Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport [\(1\)](#) (di seguito "regolamento Erasmus+"), nonché sul programma di lavoro annuale di Erasmus+ per il 2024 (C(2023) 6157). Il Programma Erasmus+ copre il periodo dal 2021 al 2027. Gli obiettivi generali e specifici del Programma Erasmus+ sono elencati nell'articolo 3 del Regolamento Erasmus+.

2. Azioni

Il presente invito a presentare proposte riguarda le seguenti azioni del Programma Erasmus+:

Azione chiave 1 (KA1) – Mobilità individuale per l'apprendimento:

- Mobilità degli individui nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Attività di partecipazione dei giovani
- DiscoverEU – Azione per l'inclusione
- Scambi virtuali nell'istruzione superiore e nella gioventù
- Mobilità del personale nel settore dello sport

Azione Chiave 2 (KA2) – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

- Partenariati per la cooperazione:
 - Partenariati di cooperazione
 - Partenariati su piccola scala
- Partnership per l'eccellenza:
 - Centri per l'eccellenza professionale
 - Accademie degli insegnanti Erasmus+
 - Azione Erasmus Mundus
- Partenariati per l'innovazione:
 - Alleanze per l'innovazione
- Rafforzamento delle capacità nel campo dell'istruzione superiore, dell'istruzione e della formazione professionale, della gioventù e dello sport
- Eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Azione chiave 3 (KA3) – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione

- Giovani europei insieme

Azioni Jean Monnet:

- Jean Monnet nel campo dell'istruzione superiore
- Jean Monnet in altri campi dell'istruzione e della formazione

3. Idoneità

Qualsiasi ente pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport può presentare domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Erasmus+. Inoltre, i gruppi di giovani attivi nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono richiedere finanziamenti per la mobilità per l'apprendimento dei giovani e degli operatori giovanili, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione di inclusione DiscoverEU.

I seguenti paesi possono partecipare a pieno titolo a tutte le azioni del programma Erasmus+ ⁽²⁾:

- i 27 Stati membri dell'Unione Europea e i paesi e territori d'oltremare;
- paesi terzi associati al Programma:
 - i paesi dell'AELS/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia,
 - Paesi candidati all'adesione all'UE: Repubblica di Turchia, Repubblica di Macedonia del Nord e Repubblica di Serbia ⁽³⁾.

Inoltre, alcune azioni del Programma Erasmus+ sono aperte a organizzazioni di paesi terzi non associati al Programma.

Si rimanda alla Guida al Programma Erasmus+ 2024 per ulteriori dettagli sulle modalità di partecipazione.

4. Budget e durata dei progetti

Il bilancio totale stanziato per il presente invito a presentare proposte è stimato a 3 681,76 milioni di EUR:

Istruzione e formazione:	euro	3 256,61 milioni
Gioventù :	euro	336,28 milioni
Sport:	euro	63,12 milioni
Jean Monnet:	euro	25,75 milioni

Il budget totale stanziato per l'invito a presentare proposte e la sua ripartizione sono indicati nel programma di lavoro annuale Erasmus+ 2024 adottato il 18 settembre 2023 e possono essere modificati previa modifica del programma di lavoro annuale Erasmus+. I potenziali candidati sono invitati a consultare regolarmente il programma di lavoro annuale Erasmus+ e le relative modifiche, pubblicati su:

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/documents/annual-work-programmes_en

Le sovvenzioni concesse e la durata dei progetti variano a seconda di fattori quali il tipo di progetto, il tipo di richiedenti ammissibili e il numero di partner coinvolti.

I beneficiari possono dichiarare i costi per il lavoro svolto dai volontari nell'ambito di un'azione sulla base dei costi unitari autorizzati e definiti nella decisione (2019) 2646 della Commissione. Per istruzioni dettagliate sull'ammissibilità dei costi dei volontari, fare riferimento alla guida del programma Erasmus+.

5. Termine ultimo per la presentazione delle domande

Tutte le scadenze per la presentazione delle candidature specificate di seguito sono fissate all'ora di Bruxelles.

Azione chiave 1	
Mobilità degli individui nel campo dell'istruzione superiore	20 febbraio 2024 alle 12:00

Mobilità degli individui nei settori dell'IFP, dell'istruzione scolastica e dell'educazione degli adulti	20 febbraio 2024 alle 12:00
Mobilità del personale nel settore dello sport	20 febbraio 2024 alle 12:00
Mobilità internazionale che coinvolge paesi terzi non associati al programma	20 febbraio 2024 alle 12:00
Accreditamenti Erasmus nell'IFP, nell'istruzione scolastica e nell'educazione degli adulti	1 ottobre 2024 alle 12:00
Accreditamenti Erasmus nel settore giovanile	1 ottobre 2024 alle 12:00
Mobilità degli individui nel settore giovanile	20 febbraio 2024 alle 12:00
Mobilità degli individui nel settore giovanile	1 ottobre 2024 alle 12:00
Azione DiscoverEU Inclusion	20 febbraio 2024 alle 12:00
Scambi virtuali nel campo dell'istruzione superiore e della gioventù	25 aprile 2024 alle 17:00

Azione chiave 2	
Partenariati di cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, ad eccezione di quelli presentati da ONG europee	5 marzo 2024 alle 12:00
Partenariati di cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù presentati da ONG europee	5 marzo 2024 alle 17:00
Partenariati di cooperazione nel campo dello sport	5 marzo 2024 alle 17:00
Partenariati di cooperazione nel settore della gioventù ad eccezione di quelli presentati da ONG europee	1 ottobre 2024 alle 12:00
Partenariati su piccola scala nei settori dell'istruzione scolastica, dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione degli adulti e della gioventù	5 marzo 2024 alle 12:00
Partenariati su piccola scala nei settori dell'istruzione scolastica, dell'istruzione e formazione professionale, dell'istruzione degli adulti e della gioventù	1 ottobre 2024 alle 12:00
Partenariati su piccola scala nel campo dello sport	5 marzo 2024 alle 17:00
Centri di eccellenza professionale	7 maggio 2024 alle 17:00
Accademie degli insegnanti Erasmus+	6 giugno 2024 alle 17:00
Azione Erasmus Mundus	15 febbraio 2024 ore 17:00
Alleanze per l'innovazione	7 marzo 2024 alle 17:00
Sviluppo delle capacità nel campo dell'istruzione superiore	8 febbraio 2024 alle 17:00
Sviluppo delle capacità nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	29 febbraio 2024 ore 17:00
Sviluppo delle capacità nel settore della gioventù	6 marzo 2024 alle 17:00

Sviluppo delle capacità nel campo dello sport	5 marzo 2024 alle 17:00
Eventi sportivi europei senza scopo di lucro	5 marzo 2024 alle 17:00

Azione chiave 3	
Giovani europei insieme	7 marzo 2024 alle 17:00

Azioni e reti Jean Monnet	1 febbraio 2024 alle 17:00
----------------------------------	----------------------------

Si prega di fare riferimento alla Guida al Programma Erasmus+ per istruzioni dettagliate per la presentazione delle candidature.

6. Dettagli completi

Le condizioni dettagliate del presente invito a presentare proposte, comprese le priorità, sono reperibili nella Guida al Programma Erasmus+ 2024 al seguente indirizzo internet:

<http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide>

La Guida al Programma Erasmus+ costituisce parte integrante del presente bando e le condizioni di partecipazione e finanziamento ivi espresse si applicano integralmente al presente bando.

⁽¹⁾ [GUL 189 del 28.5.2021, pag. 1](#).

⁽²⁾ Le attività Jean Monnet sono aperte alle organizzazioni di tutto il mondo.

⁽³⁾ Fatta salva la firma degli accordi bilaterali di associazione

CONSENSO INFORMATO PER TRATTAMENTI ESTETICI

Posto che "il miglioramento della propria immagine rientra nell'accezione moderna di salute, come stato di benessere psico-fisico", l'obbligazione del chirurgo deve essere qualificata come obbligazione di mezzi, con la conseguenza che il medico non può rispondere del mancato raggiungimento del risultato che il paziente si attendeva, fermo, tuttavia, l'obbligo del professionista di prospettare al paziente in modo realistico le possibilità esistenti rispetto all'ottenimento del risultato perseguito.

Pertanto prima di procedere all'espletamento di un'operazione è necessario "ottenere un valido consenso del paziente, specie in caso di chirurgia estetica, informando questi dell'effettiva portata dell'intervento, degli effetti conseguibili, delle inevitabili difficoltà, delle eventuali complicazioni, dei prevedibili rischi coinvolgenti probabilità di esito infausto, prospettando, dunque, realisticamente i rischi e le possibili conseguenze pregiudizievoli connessa all'intervento.

Corte d'Appello di Roma - sentenza n.6208 del 29 settembre 2023 in precedenza Tribunale di Bari sentenza n.753/2018, vedi anche in Consenso Informato in Medicina: Consenso informato in Chirurgia Estetica [Consenso informato in medicina](#).

L'atto medico (qualunque esso sia) è una prestazione di mezzi e non una garanzia di risultato ... è una aspettativa che però va accuratamente illustrata dal sanitario in ogni suo aspetto (mpe)

CUMULO TRA IL TRATTAMENTO PENSIONISTICO AI SUPERSTITI E I REDDITI AGGIUNTIVI DEL BENEFICIARIO fonte: Inps

Sentenza della Corte Costituzionale 8–30 giugno 2022, n. 162. Illegittimità costituzionale del combinato disposto del terzo e quarto periodo del comma 41 dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1995, n. 335, e della connessa Tabella F, in materia di cumulo tra il trattamento pensionistico ai superstiti e i redditi aggiuntivi del beneficiario.

Con la circolare Inps 108 del 22 dicembre 2023 si illustrano le novità in merito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2022, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del combinato disposto del terzo e quarto periodo del comma 41 dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1995, n. 335, e della connessa Tabella F, nella parte in cui, in caso di cumulo tra il trattamento pensionistico ai superstiti e i redditi aggiuntivi del beneficiario, non prevede che la decurtazione effettiva della pensione non possa essere operata in misura superiore alla concorrenza dei redditi stessi. Infatti

Per effetto del principio affermato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 162/2022, la decurtazione della pensione ai superstiti nella percentuale prevista in relazione alle fasce nelle quali si colloca il reddito dell'anno di riferimento, ferma restando l'applicazione della c.d. salvaguardia, non può comportare una riduzione in misura superiore ai redditi percepiti dal beneficiario.

ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n. 108 del 22.12.2023 (documento 261)

LEGGI ANCHE Reversibilità, Inps pronta alla riliquidazione d'ufficio di Valerio Damiani in PwensioniOggi **IN:**

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/fisco/reversibilita-inps-pronta-alla-riliquidazione-d-ufficio>

VISITE CONTROLLO LAVORATORI PUBBLICI - NUOVE FASCE DI REPERIBILITA' da DplMo - fonte: Inps

L'INPS, con il messaggio n. 4640 del 22 dicembre 2023, a seguito della sentenza del [Tribunale amministrativo regionale \(TAR\) del Lazio n. 16305/2023](#), fornisce le necessarie indicazioni operative per l'espletamento degli accertamenti medico-legali domiciliari.

Nelle more dell'emanazione di un nuovo decreto ministeriale (o dell'eventuale riforma della sentenza n. 16305/2023 del TAR Lazio), in virtù del principio di armonizzazione contenuto nell'articolo 55-septies, comma 5-bis, del [D.lgs n. 165/2001](#), richiamato in sentenza, le visite mediche di controllo domiciliare nei confronti dei lavoratori pubblici dovranno essere effettuate nei seguenti **orari: dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni (compresi domeniche e festivi).**

ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 4640 del 22.12.2023 (documento 262)

AGENZIA DELLE ENTRATE - BONUS MOBILI PER LAVORI SU PERTINENZA DELL'ABITAZIONE da la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Ho effettuato degli interventi di manutenzione straordinaria su una pertinenza (cantina) della mia abitazione principale, per i quali richiederò la detrazione del 50% in dieci anni. È vero che potrò usufruire anche del bonus mobili ed elettrodomestici se acquisto mobili per l'appartamento e non per la cantina?

Risponde Paolo Calderone

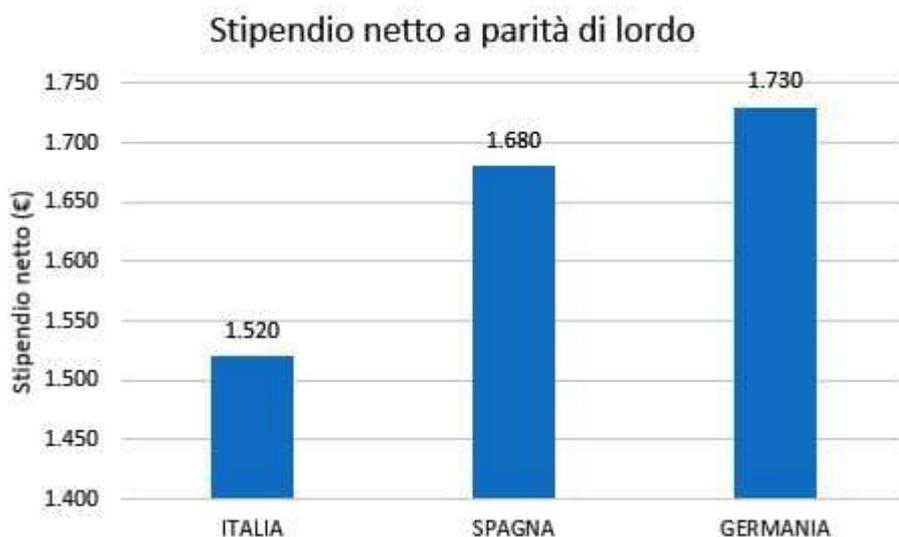
La risposta è affermativa. Il bonus mobili spetta al contribuente titolare delle detrazioni indicate nell'[articolo 16-bis](#) del Tuir (per gli interventi di manutenzione straordinaria) anche quando i mobili e i grandi elettrodomestici sono destinati ad arredare l'abitazione, ma i lavori cui è collegato tale acquisto è stato effettuato su una sua pertinenza.

Questo vale anche nel caso in cui la pertinenza fosse accatastata separatamente dall'unità abitativa, cioè risultasse dotata di autonoma rendita catastale.

ITALIA TASSE ALTE E STIPENDI BASSI

Si legge su diversi giornali che in Italia negli ultimi 30 anni le retribuzioni sono cresciute solo dell'1% a fronte del 32,5 registrato in media nell'area Ocse, avvinghiati nella deprimente spirale delle tasse alte: 2022 rilievo Eurostat 42,9%, lievemente aumentato rispetto al 2021, con media Ue 41,2, certamente meglio della Francia 48% e sopra però alla Germania 42,1%. Un lavoratore italiano guadagna in media 15 mila euro in meno all'anno di un lavoratore tedesco, quasi 10 mila in meno di uno francese e quasi la metà di uno americano, a parità di potere di acquisto.

Perchè le retribuzioni in Italia sono basse? Purtroppo il sistema economico nel suo complesso non è stato e non è in grado di evolversi e crescere come è successo negli altri Paesi: gli stipendi italiani sono dunque lo specchio dell'economia del paese. Ma inoltre c'è poi anche la scure fiscale.



In 26 Stati Usa dal 1° gennaio ritocchi in salita dei salari, ma in Italia? Abbiamo nel pubblico impiego contratti bloccati da anni e nelle contrattazioni poi si ignora spesso e volentieri la svalutazione intercorsa.

Poco e in modo oscurato si legge sui tagli alle pensioni nell'ultimo ventennio che le ha ridotte in debito di valuta e non di valore pur essendo stati versati dai lavoratori fior di contributi a valore corrente durante tutta la vita lavorativa, contributi però mai tesaurizzati e fatti fruttare per le future prestazioni pensionistiche.

Invece tagli su tagli, vere e proprie gabelle...tasse occulte che le riducono anno dopo anno nel loro potere di acquisto, rendendo difficile in molti casi il post-lavorativo di chi in passato ha sempre rispettato i pagamenti contributivi e rispettosamente versate le tasse. Ma attenzione: c'è un venticello che dice...perché il tfr? Mettiamolo nel pozzo pensioni, ma attenzione il tfr è una retribuzione differita ... già è vero, ma basta cancellare questa frase!...!...

Anche per il 2024 dunque ancora i tagli, tagli salatissimi per le pensioni oltre i 3.407,62 euro lordi...,vedi la tabella dell'articolo "Come si rivalutano le pensioni nel 2024" di Michaela Camilleri del Contro Studi e Ricerche Itinerari previdenziali:

<https://www.itinerariprevidenziali.it/site/home/ilpunto/pensioni/come-si-rivalutano-le-pensioni-nel-2024.html>

ANNO 2022			
Pensione Sociale/mese	386,54 €		
Assegno Sociale/mese	469,04 €		
Pensioni Minima/mese	525,38 €		
ANNO 2023			
Pensione Sociale/mese	417,85 €		
Assegno Sociale/mese	507,03 €		
Pensioni Minima/mese	567,94 €		
FASCE DI PEREQUAZIONE			
fino a 4 volte il TM = 100% di 8,1% = 8,1%		da	- a 2.101,52 €
da 4 a 5 volte il TM = 85% di 8,1% = 6,885%		da	2.101,53 € a 2.626,90 €
da 5 a 6 volte il TM = 53% di 8,1% = 4,293%		da	2.626,91 € a 3.152,28 €
da 6 a 8 volte il TM = 47% di 8,1% = 3,807%		da	3.152,29 € a 4.203,04 €
da 8 a 10 volte il TM = 37% di 8,1% = 2,997%		da	4.203,05 € a 5.253,80 €
oltre 10 volte il TM = 32% di 8,1% = 2,592%		da	5.253,81 € -
ANNO 2024			
Pensione Sociale/mese	440,41 €		
Assegno Sociale/mese	534,41 €		
Pensioni Minima/mese	598,60 €		
FASCE DI PEREQUAZIONE			
fino a 4 volte il TM = 100% di 5,4% = 5,4%		da	- a 2.271,74 €
da 4 a 5 volte il TM = 85% di 5,4% = 4,59%		da	2.271,75 € a 2.839,68 €
da 5 a 6 volte il TM = 53% di 5,4% = 2,86%		da	2.839,69 € a 3.407,61 €
da 6 a 8 volte il TM = 47% di 5,4% = 2,54%		da	3.407,62 € a 4.543,49 €
da 8 a 10 volte il TM = 37% di 5,4% = 2,00%		da	4.543,50 € a 5.679,36 €
oltre 10 volte il TM = 22% di 5,4% = 1,19%		da	5.679,37 € -

Inoltre la Legge di Bilancio per il 2023 ha cambiato ancora una volta le regole, introducendo non solo le numerose fasce di perequazione sopra descritte ma anche il più penalizzante calcolo sull'intero importo della pensione. Un'indicizzazione che premia nei fatti chi ha lavorato meno e, di conseguenza, versato meno contributi e poche imposte.

Ricordiamo come i tagli non sono soltanto una penalizzazione dell'anno in corso, bensì usque ad finem ogni anno trascinati nel tempo (effetto domino consolidato nei calcoli e condizionante in eventuali aumenti perequativi negli anni a divenire).

Inoltre si va a colpire maggiormente proprio quelle fasce che già pagano imposte più alte, dato che l'Irpef è una imposta progressiva agganciata agli importi del reddito, fasce che negli anni lavorativi hanno pagato contribuzioni più alte e conseguentemente anche con meno benefici potenziali riflessi. Sì le pensioni non sono una prestazione fissa, bensì una prestazione secondo le contribuzioni versate. Più hai versato annualmente, più anni hai versato tanto maggiore è l'assegno della pensione.

Una riflessione: su questi tagli non c'è Irpef per cui tagli con benefici della cassa pensioni che incidono fortemente però sugli introiti erariali; tagli che assommati nel tempo sono fortemente penalizzanti il pensionato che a suo tempo ha versato fior di contributi a valore corrente.

QUEI 400 EURO DI TASSE CHE PAGHI IN PIÙ OGNI ANNO da Il giornale della Previdenza - Enpam n.44 del 15 dicembre 2023 a cura di Antioco Fois

Immaginate di pagare il conto al ristorante prima e dopo la stessa cena. Di fatto è quello che succede con la doppia tassazione cui sono sottoposti ogni anno i patrimoni dei professionisti gestiti dalle Casse di previdenza private. Un meccanismo che, in rapporto agli iscritti attivi, pesa per oltre 400 euro su ogni medico e dentista in Italia.

Il dato emerge dall'ultimo [rapporto annuale dell'Adepp](#) che ha calcolato in 640 milioni di euro le imposte sui rendimenti del patrimonio delle casse di previdenza dei professionisti. Una gabella che diventa una "doppia tassazione" se si considera che si somma ai circa 2 miliardi di euro tra Irpef, addizionali comunali e addizionali regionali che gli enti versano all'erario sulle pensioni che erogano. Tutti importi che gravano su pensionati e beneficiari delle azioni di welfare.

Dividendo gli oltre 640 milioni di imposte per gli 1,611 milioni di iscritti attivi di tutte le categorie, si scopre che la doppia tassazione si riflette per 397,41 euro per ogni professionista. Un dato coerente con quello dell'Enpam, che nel 2022 ha pagato 147 milioni di euro a titolo di "doppia tassazione" a fronte di poco meno di 366mila medici e odontoiatri attivi.

“Per la prima volta – ha commentato il presidente di Adepp ed Enpam, Alberto Oliveti, in occasione della presentazione del rapporto annuale sulla previdenza privata – abbiamo calcolato l'impatto delle tasse che arrivano allo Stato, alle regioni e ai comuni grazie alla gestione caratteristica delle Casse dei professionisti: ben 2 miliardi di euro all'anno arrivano dalle pensioni, che si sommano ai 640 milioni di euro di doppia tassazione, cioè le imposte che gli enti di previdenza pagano sui rendimenti degli investimenti. Questi oltre 600 milioni all'anno rappresentano un di più rispetto agli standard degli altri Paesi europei, dove è invece chiaro che se investi il patrimonio per pagare delle pensioni che saranno tassate, quel patrimonio non deve essere a sua volta decurtato”.

INVESTIMENTI SEMPRE PIÙ ETICI

Il XIII rapporto Adepp fotografa anche il quadro degli investimenti delle casse private e privatizzate.

Le variazioni assolute negli investimenti sono particolarmente significative. Gli investimenti nei fondi mobiliari sono passati da 8,3 miliardi di euro nel 2013 a circa 30,2 miliardi di euro alla fine del 2022, rappresentando una quasi quadruplicazione nel periodo. Il valore degli immobili direttamente posseduti, dall'importo di 11,5 miliardi di euro nel 2013, si è ridotto a circa 2,7 miliardi di euro attuali. La componente azionaria, invece, si è quasi raddoppiata, passando da 4,1 miliardi di euro a 7,8 miliardi di euro.

Analizzando gli investimenti delle Casse, distinguendo tra quelli effettuati in Italia e quelli all'estero si rileva che la quota destinata all'Italia ammonta al 36 per cento. Tuttavia, è importante notare che se si aggiungono altre voci, come liquidità, polizze assicurative e 'altre attività', tutte detenute in Italia anche se non investite, il patrimonio complessivo delle Casse nel nostro Paese raggiunge circa il 52 per cento del totale.

Questa significativa percentuale riflette un forte sbilanciamento verso investimenti nazionali, se consideriamo il peso dell'economia italiana nel contesto internazionale. Con una rappresentazione di circa il 2,5 per cento dell'economia mondiale, l'Italia contribuisce per circa l'11 per cento all'economia complessiva dell'Unione europea e il 13 per cento a quella della Zona Euro.

Adottando una prospettiva orientata verso una maggiore sostenibilità finanziaria nel lungo periodo, le Casse dimostrano un crescente interesse per le quote di partecipazione in imprese che adottano parametri Esg. L'acronimo sta per environment (ambiente), society (società) e governance (il governo dell'impresa) e distingue gli investimenti che tengono in considerazione parametri di sostenibilità e responsabilità etica. A conferma di ciò, al 31 dicembre 2022, le Casse avevano destinato circa 23,4 miliardi di euro agli investimenti Esg. Una quota che rappresenta circa il 27 per cento del totale degli investimenti.

PATRIMONI, SETTE ANNI DI CRESCITA

Nel corso degli ultimi sette anni, il patrimonio delle Casse di previdenza ha manifestato una crescita costante, transitando da circa 65,6 miliardi di euro nel 2013 a circa 104 miliardi di euro alla fine del 2022. Tale progresso complessivo ha rappresentato un aumento di quasi il 60 per cento nel periodo considerato. Nonostante un rallentamento nell'ultimo anno considerato, la crescita media annua si è attestata intorno al 5,3 per cento.

Questo andamento positivo va interpretato alla luce di due fattori interconnessi. Da un lato, i contributi globali incassati hanno superato le uscite relative alle prestazioni erogate, determinando un saldo positivo complessivo di circa 25 miliardi nel periodo analizzato. Dall'altro lato, i rendimenti ottenuti sugli attivi hanno contribuito alla crescita del patrimonio.

TAGLI ALLE PENSIONI DEI MEDICI DIPENDENTI: CON L'EMENDAMENTO DEL GOVERNO SI SALVANO SOLO LE PENSIONI DI VECCHIAIA - Enpam a cura di Giovanni Vezza

La commissione Bilancio del Senato ha concluso domenica 17 dicembre l'esame del Ddl di bilancio con la manovra 2024. Tra le proposte di modifica approvate dalla commissione c'è un emendamento del governo all'articolo 33 della manovra: **salve dai tagli inizialmente previsti le pensioni di vecchiaia di medici**, dipendenti di enti locali, maestri e ufficiali giudiziari.

Con la nuova formulazione della norma, quindi, eviteranno i tagli (conservando il regime precedente):

- *coloro che arriveranno alla cessazione dal servizio o al collocamento a riposo d'ufficio per limiti di età o di servizio;*
- *i soggetti che maturano i requisiti per la pensione sia di vecchiaia sia anticipata entro il 31 dicembre 2023.*

PENSIONI ANTICIPATE

I tagli sulle pensioni degli statali ex iscritti agli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro (e fra questi i medici già iscritti alla CPS, Cassa Pensioni Sanitari, poi confluita nell'Inpdap, infine assorbito dall'Inps) **colpiranno dunque solo le pensioni anticipate maturate a partire dal 1° gennaio 2024**. Su queste pensioni, poi, oltre al taglio della quota retributiva ante 1996, si abatterà anche (per recuperare la spesa necessaria a tenere indenni le pensioni di vecchiaia) un allungamento delle cosiddette finestre di uscita, attualmente pari a tre mesi, che si amplieranno gradualmente fino a raggiungere i nove mesi dal 1° gennaio 2028.

Per esemplificare, il medico di sesso maschile che raggiungerà il 31 gennaio 2028 i 42 anni e 10 mesi di contribuzione necessari per andare in pensione anticipata secondo la legge Fornero, percepirà il primo rateo di pensione non prima del successivo mese di novembre, e se nel frattempo non avrà compiuto 67 anni subirà anche i tagli della quota retributiva ante 1996, previsti dalla nuova tabella in vigore dal 2024.

RITARDARE CONVIENE

Il taglio sarà comunque più soft per i sanitari che, conseguito il diritto alla pensione anticipata, decideranno di restare in servizio ancora per un certo periodo: il taglio si riduce infatti di un trentaseiesimo, pari al 2,78% per ogni mese in più di permanenza al lavoro, fino ad un massimo di tre anni. Nell'esempio che abbiamo appena fatto, il medico che, giunto ai 42 anni e 10 mesi, deciderà di lasciare il lavoro e attendere la pensione, si vedrà applicare la decurtazione per intero, mentre se invece (come è logico) continuerà a lavorare anche per i nove mesi necessari all'apertura della finestra, il taglio si ridurrà del 25,02%.

A SCELTA FINO A 70 ANNI

Il comma 5-ter dell'articolo emendato **consente inoltre ai medici dipendenti che lo desiderano di restare in servizio fino a 70 anni**, senza alcuna limitazione. Esso prevede infatti testualmente: *“Tenuto conto di quanto previsto dal presente articolo, i dirigenti medici e sanitari del Servizio sanitario nazionale, nonché gli infermieri, possono presentare domanda di autorizzazione per il trattenimento in servizio anche oltre il limite del quarantesimo anno di servizio effettivo e comunque non oltre il settantesimo anno di età”*. Medesima facoltà è riconosciuta dal comma 5-quater ai medici nei ruoli dell'INPS e dell'INAIL, al fine di assicurare un efficace e tempestivo assolvimento delle funzioni relative agli accertamenti sanitari per il riconoscimento delle prestazioni di competenza di tali Istituti.

VERSO I 72 ANNI

Sul comma 5-ter si è innestato anche un *blitz* del Governo che, vista l'attuale carenza di medici, ha pensato di proporre un ulteriore emendamento per trasformare la parola *settantesimo* nella parola *settantaduesimo*, e cioè portare l'età pensionabile, su base volontaria, a **72 anni**. Di fronte alla contrarietà dei principali sindacati medici e di parte dell'opposizione, visti i tempi piuttosto ristretti per l'approvazione della legge di bilancio, l'emendamento aggiuntivo è stato ritirato, ma l'Esecutivo ha fatto sapere che la proroga a 72 anni rientra fra gli obiettivi da perseguire, e probabilmente verrà riproposta appena possibile, forse all'interno del Decreto Milleproroghe.

ALIQUOTA RIDOTTA VUOL DIRE ANZIANITÀ DIMEZZATA? da Il giornale della Previdenza - Enpam n.44 del 15 dicembre 2023

Sono uno specialista esterno e con la prossima scadenza del Modello D stavo pensando di richiedere l'aliquota ridotta la 9,75% per la quota B. Ma è vero che in questo caso avrò l'anzianità contributiva dimezzata? Cioè, se verso per 10 anni con l'aliquota ridotta, mi varrà solo 5 anni per la pensione?



Lettere
al
Giornale

Gentile Dottore,

anche con l'aliquota ridotta si matura un'anzianità contributiva piena. Infatti l'anzianità contributiva di Quota B si calcola in base agli anni di contribuzione e non è legata all'aliquota con cui si versano i contributi. L'aliquota contributiva invece

incide direttamente sull'importo della pensione che percepirà. In pratica se lei per 10 anni versa con l'aliquota ridotta (9,75%) avrà 10 anni di anzianità contributiva, ma maturerà una pensione pari alla metà di quella a cui avrebbe avuto diritto versando con l'aliquota piena (19,5%).

GOVERNO - BISOGNO DI SOLDI, PRENDERE DAI PENSIONATI (mpe)

Ciò che doveva essere una eccezione, è diventata una abitudine consolidata nel tempo.

Una seconda occulta imposizione fiscale.

Un grido di dolore e di rabbia.

E' giusto e corretto togliere ogni anno la perequazione, sudato diritto che dovrebbe essere automatica per i pensionati, riducendo così negli anni il potere d'acquisto di questa retribuzione differita? e trasformando le pensioni di annata a pensioni dannate? come semplici debiti di valuta e non più di valore nonostante salati versamenti contributivi durante tutta la vita lavorativa accompagnati da pari e salata fiscalità, parallelismo mai citato e sempre ignorato?

Dopo anni di sudato lavoro ecco la riconoscenza dei sacrifici di onesti cittadini che hanno sempre versato tasse salate e pesanti versamenti contributivi. Grazie, grazie, grazie !!!

GAS e LUCE - CHE SUCCEDA SE NON SI PASSA AL MERCATO LIBERO?

Leggi articolo di Antonino Neri su StartMagazine [Energia e Ambiente - notizie relative ad energia ed ambiente - Notiziario online Startmag](#)

Agli utenti che non avranno effettuato il passaggio al mercato libero verrà applicata una tariffa di transizione, chiamata "Servizio a Tutele Graduali". Ecco in cosa consiste.

Dal 2024, in maniera graduale, scomparirà il [mercato tutelato di luce e gas](#). Le famiglie che fino a questo momento non sono ancora passate al mercato libero dovranno farlo dal prossimo anno. L'operazione andrà effettuata a partire dal 10 gennaio 2024 per il mercato del gas e dal [1° luglio](#) per quello dell'energia elettrica.

COME FUNZIONA IL PASSAGGIO AL MERCATO LIBERO

In molti si chiedono cosa avverrà nel caso in cui non si dovesse effettuare il passaggio al mercato libero. La risposta è nulla. Non sono previste infatti né sanzioni, né interruzione del servizio. Alle famiglie che entro la data di fine del mercato tutelato non avranno effettuato il passaggio verrà applicata [una tariffa di transizione denominata "Servizio a Tutele Graduali"](#).

COS'È IL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI

Il Servizio a Tutele Graduali verrà predisposto da Arera, che così accompagnerà i clienti verso il mercato libero. Nel STG rientrano automaticamente tutti i clienti domestici non vulnerabili che non hanno scelto un venditore del mercato libero. Il servizio verrà erogato da alcuni rivenditori, selezionati da Arera, a seguito di procedure concorsuali. Ogni territorio è servito da un solo fornitore, che può coprire però anche più aree contemporaneamente.

Chi intende rivendicare il diritto a rientrare nella categoria dei "clienti vulnerabili", ma non risultano come tale, potrà compilare il modulo di autocertificazione di vulnerabilità scaricabile sul sito ARERA, nella sezione Consumatori/Allegati.

.....
.....
.....

N.B. - I clienti vulnerabili, per cui proseguono le condizioni economiche della tutela, sono coloro che rientrano in almeno una delle seguenti casistiche:

- coloro che percepiscono il bonus sociale
- chi ha un'età superiore ai 75 anni
- i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 legge 104/92
- chi ha un'utenza attiva in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi

Fin da subito, i clienti vulnerabili sono stati identificati sulla base dei requisiti di cui sopra. Tuttavia anche chi non lo fosse, può richiedere di essere riconosciuto come tale, compilando il modulo allegato alla comunicazione o scaricandolo dal sito www.sinergas.it.

Altrettanto, viene richiesta la repentina dichiarazione di eventuali variazioni alla personale condizione di vulnerabilità, o il venire meno della stessa, sempre comunicandola al proprio venditore.

VEDERE COME RIPORTATO SULLA FATTURA DI PAGAMENTO DELL'UTENZA O LETTERA DI COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'EROGATORE DEL SERVIZIO

AGENZIA ENTRATE: PRONTE LE BOZZE DEI MODELLI 2024 – 730, REDDITI, CERTIFICAZIONE UNICA, IVA, IRAP E 770 da DplMo – fonte:

Agenzia Entrate

L'Agazia delle Entrate informa che sono state pubblicate le bozze dei [modelli 2024](#), con le relative istruzioni, da utilizzare nella prossima campagna dichiarativa.

Modelli 730 e Redditi Persone fisiche – Nelle dichiarazioni dei redditi per l'anno d'imposta 2023 trovano spazio diverse novità, tra cui la tassazione agevolata delle mance per i lavoratori dipendenti delle strutture ricettive del settore privato, la ridefinizione dell'ambito fiscale del lavoro sportivo, la rideterminazione della detrazione spettante al personale del comparto sicurezza e difesa, la modifica del limite di spesa massimo su cui calcolare la detrazione per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici. I modelli recepiscono inoltre le novità relative alla disciplina di tassazione delle "cripto-attività", quelle riguardanti il regime forfetario e il nuovo regime della tassa piatta incrementale (cd. flat tax incrementale).

Modelli Imprese, Enti e Società – I modelli e le istruzioni sono stati aggiornati per accogliere le modifiche in materia di Imposta sul reddito delle società. Nei modelli Redditi, in particolare, sono stati gestiti il recupero dell'imposta sostitutiva su utili e riserve di utile, l'imposta sul valore delle cripto-attività e gli aggiornamenti previsti dalla disciplina del Superbonus. Per quanto concerne il modello Redditi società di capitali, sono state apportate le modifiche relative all'imposta straordinaria applicata al margine degli interessi delle banche e relative alla nuova disciplina delle plusvalenze realizzate dalle società sportive professionistiche.

Certificazione Unica – Tra le novità più importanti che hanno interessato la Cu si evidenziano la tassazione agevolata delle mance per i lavoratori dipendenti del settore turistico, la riorganizzazione del lavoro sportivo dilettantistico e professionistico, l'innalzamento a 3mila euro dei fringe benefit erogati a favore dei lavoratori dipendenti con figli a carico, l'indicazione del trattamento integrativo speciale erogato ai lavoratori del settore turistico, ricettivo e termale e la rideterminazione della riduzione Irpef spettante al comparto sicurezza e difesa.

Modello Iva – Il modello è stato aggiornato per accogliere le novità normative del 2023. Rimodulati i righe dei quadri VE e VF, mentre nel quadro VO viene introdotta la possibilità per le imprese oleoturistiche di revocare l'opzione per la determinazione della detrazione Iva e del reddito nei modi ordinari.

Irap e 770 – Nel modello Irap viene gestita la non imponibilità ai fini Irap dei compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi nell'area del dilettantismo in ambito sportivo inferiori all'importo annuo di 85mila euro. Aggiornato anche il 770: tra le novità la sezione relativa all'affrancamento delle quote da Oicr, la nota per l'emergenza alluvionale nei Quadri ST e SV e la nuova colonna per la gestione del credito da Trattamento integrativo speciale nel Quadro SX.

ONAOSI

Soggiorno di studio della lingua all'estero 2023/2024

Scadenza: 28 febbraio 2024

È disponibile il modello di domanda per l'assegnazione del contributo in denaro. Scadenza 28 febbraio 2024.

Si informano gli assistiti che la domanda relativa al contributo in denaro per "soggiorno di studio all'estero per corsi di lingua straniera 2023/2024" deve pervenire alla Fondazione ONAOSI **entro il 28 febbraio 2024** a pena di decadenza (non fa fede la data di spedizione, bensì la data di arrivo alla Fondazione).

Il contributo è riservato agli assistiti (orfani ed altri fattispecie di cui all'art. 6 dello Statuto) della Scuola Secondaria di Primo grado (ultimi due anni) e Secondo grado non ripetenti e agli studenti universitari non fuori corso e non ripetenti.

Per informazioni relative al contributo é possibile telefonare al n. 075/5869230 oppure al n. 075/5869511.

[Scarica il modello di domanda](#)

Ricordate?

DIALOGO DI UN VENDITORE D'ALMANACCHI E DI UN PASSEGGERE

Giacomo Leopardi

Venditore. Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi. Bisognano, signore, almanacchi?

Passeggere. Almanacchi per l'anno nuovo?

Venditore. Sì signore.

Passeggere. Credete che sarà felice quest'anno nuovo?

Venditore. Oh illustrissimo sì, certo.

Passeggere. Come quest'anno passato?

Venditore. Più più assai.

Passeggere. Come quello di là?

Venditore. Più più, illustrissimo.

Passeggere. Ma come qual altro? Non vi piacerebb'egli che l'anno nuovo fosse come qualcuno di questi anni ultimi?

Venditore. Signor no, non mi piacerebbe.

Passeggere. Quanti anni nuovi sono passati da che voi vendete almanacchi?

Venditore. Saranno vent'anni, illustrissimo.

Passeggere. A quale di cotesti vent'anni vorreste che somigliasse l'anno venturo?

Venditore. Io? non saprei.

Passeggere. Non vi ricordate di nessun anno in particolare, che vi paresse felice?

Venditore. No in verità, illustrissimo.

Passeggere. E pure la vita è una cosa bella. Non è vero?

Venditore. Cotesto si sa.

Passeggere. Non tornereste voi a vivere cotesti vent'anni, e anche tutto il tempo passato, cominciando da che nasceste?

Venditore. Eh, caro signore, piacesse a Dio che si potesse.

Passeggere. Ma se aveste a rifare la vita che avete fatta né più né meno, con tutti i piaceri e i dispiaceri che avete passati?

Venditore. Cotesto non vorrei.

Passeggere. Oh che altra vita vorreste rifare? la vita ch'ho fatta io, o quella del principe, o di chi altro? O non credete che io, e che il principe, e che chiunque altro, risponderebbe come voi per l'appunto; e che avendo a rifare la stessa vita che avesse fatta, nessuno vorrebbe tornare indietro?

Venditore. Lo credo cotesto.

Passeggere. Né anche voi tornereste indietro con questo patto, non potendo in altro modo?

Venditore. Signor no davvero, non tornerei.

Passeggere. Oh che vita vorreste voi dunque?

Venditore. Vorrei una vita così, come Dio me la mandasse, senz'altri patti.

Passeggere. Una vita a caso, e non saperne altro avanti, come non si sa dell'anno nuovo?

Venditore. Appunto.

Passeggere. Così vorrei ancor io se avessi a rivivere, e così tutti. Ma questo è segno che il caso, fino a tutto quest'anno, ha trattato tutti male. E si vede chiaro che ciascuno è d'opinione che sia stato più o di più peso il male che gli è toccato, che il bene; se a patto di riavere la vita di prima, con tutto il suo bene e il suo male, nessuno vorrebbe rinascere. Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura. Coll'anno nuovo, il caso incomincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà la vita felice. Non è vero?

Venditore. Speriamo.

Passeggere. Dunque mostratemi l'almanacco più bello che avete.

Venditore. Ecco, illustrissimo. Cotesto vale trenta soldi.

Passeggere. Ecco trenta soldi.

Venditore. Grazie, illustrissimo: a rivederla.

Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi.



*A tutti dunque un Buon Anno, un Buon 2024
e speriamo*

Marco Perelli Ercolini

